

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ



FNOPI

Federazione Nazionale Ordini
delle Professioni Infermieristiche

Via Agostino Depretis, 70
00184 Roma
www.fnopi.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Il Rapporto di Sostenibilità è stato elaborato dal Centro
Studi FNOPI con la collaborazione metodologica e tecnica
dell'Università degli Studi di Roma Tre - Dipartimento
di Economia Aziendale,

Via Silvio D'Amico 77 00145 Roma

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021





Barbara Mangiacavalli
Presidente FNOPI

*Correttezza,
trasparenza,
rispetto, veridicità:
sono le parole che
devono guidare
sempre il nostro
agire professionale*

Per questo nasce l'esigenza di comprendere il significato del decoro e come esso si esprima nelle azioni e nei pensieri di coloro che sono i professionisti di oggi e saranno i professionisti di domani. È scritto chiaramente nel nuovo Codice deontologico e spiegato nel suo commentario: gli infermieri e gli infermieri pediatrici sia nella comunicazione che nella relazione di cura con gli assistiti perseguono questi principi e li fanno propri. È per questo che la Federazione ha scelto, anche se non si tratta di un'azione "obbligatoria" per il ruolo che riveste, di realizzare il suo primo Rapporto di sostenibilità, come *best practice* per favorire la condivisione delle strategie, accrescere la consapevolezza del ruolo rispetto al raggiungimento degli obiettivi

e della missione dell'organizzazione, supportare la verifica dei sistemi di governance e dell'adeguatezza dei comportamenti di dirigenti e dipendenti che compongono la struttura amministrativa della Federazione, agevolare la misurazione del cambiamento prodotto sui bisogni e sul contesto di riferimento.

Un documento trasparente che permette la conoscenza dell'identità e della distintività della professione e la verifica dell'impiego responsabile delle diverse tipologie di risorse (umane, finanziarie, intellettuali, sociali ecc.).

L'obiettivo è facilitare una valutazione informata, da parte degli *stakeholder*, del valore sociale prodotto, consolidando la fiducia e il consenso nei confronti dell'organizzazione.

La sua lettura consentirà di comprendere, forse per la prima volta in maniera così chiara e inequivocabile, quali sono i valori e l'identità professionale condivisi dagli iscritti con la Federazione, e la sua vision e mission.

Ma anche di presentare i progetti e le attività realizzate nel corso dell'anno e i risultati raggiunti, compresi tutti i progetti speciali intrapresi durante i due anni di emergenza sanitaria e il relativo utilizzo delle risorse da parte della Federazione rispetto alle attività proposte, con relativi indicatori di valore.

Un progetto ambizioso che rientra nello spirito della professione infermieristica e per la cui redazione e stesura è stato sottoscritto un protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Roma Tre finalizzato ad acquisire il corretto supporto metodologico.

Per utilizzare un aforisma potremmo dire di esserci ispirati allo spirito del Mahatma Gandhi che ha detto ***"Scopri chi sei e non avere paura di esserlo"***.

Nella trasparenza e nella limpidezza delle azioni della Federazione direi. Per dare ai fatti e non solo alle parole il compito di far crescere e nobilitare la professione infermieristica.

1.

IL PRIMO RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ DI FNOPI

Razionale e obiettivi del Rapporto di Sostenibilità 10

2.

CHI SIAMO

Scopri la nostra storia 14

Valori e identità professionale 20

Vision 24

Mission 28

Governance 30

Il nostro ecosistema 40

Gli Ordini Provinciali 42

3.

ATTIVITÀ SVOLTA

Gruppi di lavoro 46

Alta rappresentanza istituzionale 48

Coordinamento e supporto amministrativo agli OPI 54

Progresso culturale 58

Gestione dell'emergenza COVID-19 64

4.

DATI ECONOMICI 68

5.

LE SFIDE FUTURE 74

A hand holding a white paper airplane against a teal background with a red circular graphic element.

**IL PRIMO
RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
DI FNOPI**

Razionale e obiettivi del Rapporto di Sostenibilità

■ Il Rapporto di Sostenibilità 2021 di FNOPI è redatto su base volontaria, non rientrando la Federazione tra i soggetti obbligati alla sua adozione.

I contenuti del Rapporto di Sostenibilità sono stati definiti in modo da assicurare agli stakeholder la comprensione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da FNOPI, facendo riferimento alle best practice e standard di riferimento. Con riferimento alla definizione della qualità informativa del report, FNOPI ha deciso di fare riferimento alla trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità delle informazioni.

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2021, come primo anno del processo di rendicontazione e introducono il principio della comparabilità per gli esercizi che seguiranno.

Nel 2021 FNOPI ha deciso di rafforzare il proprio impegno di rendicontazione verso i suoi stakeholder attraverso la redazione del primo rapporto di sostenibilità e la volontà di attivare un percorso strutturato che, in base a una logica di miglioramento continuo, consentirà nei prossimi anni di definire un sistema di reporting all'avanguardia nei contenuti e nelle modalità di comunicazione.

In questa logica, questo documento è un punto di partenza di un percorso evolutivo anche per quanto attiene il coinvolgimento degli stakeholder per allineare il contenuto del Rapporto di Sostenibilità con le esigenze informative espresse da una platea sempre più ampia di stakeholder. Con riferimento al rapporto di sostenibilità 2021, l'individuazione dei temi materiali è avvenuta con il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni, espressione degli organi di governance di FNOPI.

Tale coinvolgimento è stato possibile grazie alle interviste realizzate con otto professionisti: un dirigente e sette membri (donne e uomini) del Comitato Centrale che ricoprono ruoli e cariche anche in altri organismi di rilievo nazionale e regionale. Parte del materiale raccolto e analizzato ha permesso di redigere le sezioni del rapporto di sostenibilità 2021 riguardanti i valori, l'identità professionale e la vision della Federazione. Una selezione del materiale, inoltre, è stata utilizzata per arricchire altre sezioni del presente rapporto di sostenibilità, come specificamente indicato.





CHI
SIAMO

SCOPRI LA NOSTRA STORIA



FNOPI



1955

Istituzione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia (IPASVI).

Con la Legge n.1094 del 29 ottobre del 1954 nascono i Collegi Ipasvi e contestualmente la Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, quale Ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza diretta del Ministero della Salute.



1960

Nasce il primo Codice deontologico. Il primo Codice deontologico delle infermiere italiane viene promosso nel 1960. Una conquista importante che rappresenta un passo in avanti nella costruzione dell'identità professionale, soprattutto nel rapporto con le altre professioni sanitarie.



1965

Infermieri a Congresso. Il 31 maggio al 2 giugno del 1965 si svolse a Roma il primo Congresso nazionale.



1971

Largo agli uomini! La legge n. 124 del 25 febbraio 1971 sancisce una vera rivoluzione nel mondo infermieristico, la c.d. "estensione al personale maschile dell'esercizio della professione di infermiere professionale".

1974

Si rinnovano le mansioni. A definire il campo delle attività e le competenze degli infermieri nel 1974 interviene il Decreto del Presidente della Repubblica n. 225 del 14 marzo 1974, il cosiddetto "mansionario", che modifica le precedenti norme di regolamentazione della professione risalenti al lontano 1940.

1977

Messo a punto il secondo Codice Deontologico degli infermieri. Emerge il profilo di una professionista che non rinuncia alla dimensione umana dell'assistenza, ma la arricchisce in una prospettiva sociale, che va dalle difese sindacali alla necessità dell'aggiornamento tecnico-scientifico.

1978

Basta mutue, nasce il Servizio sanitario nazionale. L'Italia sceglie di dotarsi di un sistema nazionale di tutela della salute ponendo la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle malattie tra i primi compiti della Repubblica.



1992

Arrivano i diplomi universitari. Nell'anno accademico 1992/93, circa mille studenti varcano le soglie dell'Università per frequentare i primi corsi di diploma universitario per infermiere, avviati in 18 Atenei italiani. L'ingresso della formazione nell'Università è il punto d'arrivo di un decennio di battaglie portate avanti da tutta la professione per adeguare i percorsi formativi al ruolo svolto dagli infermieri in ogni struttura del sistema sanitario.

1994

Gli infermieri hanno un nuovo profilo. Il profilo professionale è la pietra miliare nel processo di professionalizzazione dell'attività infermieristica. Il Decreto Ministeriale n. 739 del 1994 riconosce l'infermiere responsabile dell'assistenza generale infermieristica, precisa la natura dei suoi interventi, gli ambiti operativi, la metodologia del lavoro, le interrelazioni con gli altri operatori, gli ambiti professionali di approfondimento culturale e operativo, le cinque aree della formazione specialistica (sanità pubblica, area pediatrica, salute mentale/psichiatria, geriatria, area critica).



1999

Arriva il terzo Codice Deontologico. In linea con il c.d. "Patto tra infermiere e cittadino" del 1996 si arriva ad una riscrittura del Codice deontologico infermieristico, presentato in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere il 12 maggio del 1999.

2000

Laurea specialistica e dirigenza. A fissare gli ultimi tasselli al percorso di riordino della professione è la Legge n. 251 del 10 agosto 2000 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica). Due i punti fondamentali sanciti dalla norma, il principio dell'equipollenza dei titoli ai fini della prosecuzione degli studi (laurea specialistica) e il riconoscimento "formale" della dirigenza: per gli infermieri si aprono così le porte per l'accesso alla nuova qualifica unica di dirigente del ruolo sanitario.



2006

Partono i primi dottorati. Partono i primi dottorati in Scienze infermieristiche: è la tappa che completa il percorso accademico della professione infermieristica nel nostro Paese.



2009

Viene approvato il nuovo Codice Deontologico infermieristico. Nell'arco di un decennio l'evoluzione della professione ha acquisito un'identità finalmente netta e definita nei suoi contorni sintetizzabile nel "professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica". Da questa significativa svolta ha origine il "nuovo" rapporto infermiere-persona/assistito recepito dal Codice deontologico dell'infermiere 2009.

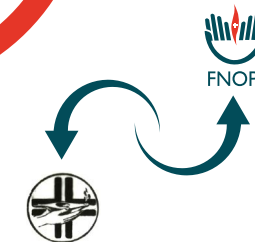
2015



Con il recepimento della direttiva 2013/55/UE arriva la Tessera professionale europea. Con il recepimento della direttiva 2013/55/UE viene introdotta la tessera europea che in prima battuta riguarda cinque professioni regolamentate, tra cui in prima linea gli infermieri.

2018

Da "Collegio" a "Ordine". Con la Legge n.3 del 11 gennaio 2018 (Legge Lorenzin) viene istituita la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). È un passaggio importante, da semplice ente ausiliario dello Stato, l'Ordine opera ora come ente sussidiario dello Stato e può quindi svolgere compiti amministrativi in luogo e per conto dello Stato.



2019

È l'ora del quinto Codice deontologico degli infermieri, primo dell'era degli ordini professionali. Le regole della professione degli infermieri si aggiornano: nel 2019, a dieci anni dal Codice del 2009: la guida della professione diventa moderna e si adegua ai tempi così come i tempi si stanno via via adeguando alla professione e alla professionalità degli infermieri. Le sue caratteristiche sono massima trasparenza e condivisione.



Valori e identità professionale

I valori di infermiere e infermieri

Relazione di cura

Nelle professioni infermieristiche, come ricorda lo stesso Codice Deontologico 2019, il valore fondamentale è la relazione con l'altro, ancor di più lo è la relazione di cura, quale "valore, scopo e metodo" e base fondante dall'etica della cura che guida l'operato dei professionisti nel loro impegno quotidiano, sia nelle diverse strutture sanitarie, che all'interno della Federazione e dei singoli Ordini.

“Se perdiamo il privilegio che la nostra professione ha di relazionarsi con la persona assistita, con gli altri colleghi, con le altre professioni, con gli enti di governo, abbiamo finito di esistere. Il valore fondamentale della nostra professione è la relazione con l'altro.”

“Se perdiamo questa relazione privilegiata siamo sostituibili in qualunque momento da chiunque.”

Responsabilità, professionalità e motivazione

Nell'esplicare la propria attività, come ampiamente emerso nella gestione emergenziale legata al Covid-19, tante infermiere e infermieri hanno sottolineato ancora una volta la loro professionalità e motivazione nello

svolgere il proprio lavoro con dedizione e competenza, ma soprattutto il forte senso di responsabilità, quale tratto distintivo che sempre più caratterizza quella che da anni ha abbandonato il ristretto campo del mestiere per definirsi e affermarsi quale professione centrale del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

“Quando mi chiedono che lavoro fai, “io sono” un’infermiera, non riesco “a farlo”, perché mi sento proprio dentro e lo sei h24... Quando sei infermiera non molli mai nulla finché non l’hai finito... Siamo il pilastro del sistema, ma da sempre, non solo nell’emergenza Covid-19.”

Generosità e affidabilità

Il senso di responsabilità e la professionalità assume spesso i tratti valoriali della generosità e dell'affidabilità, con-fondendosi con essi e rendendoli un tassello fondamentale sia dei loro contesti organizzativi, quanto del sistema. Valori che, in questi anni, hanno permesso di far fronte alla carenza di personale delle strutture sanitarie provocato da tagli e blocco del turn over.

“Non troverà mai un infermiere che non fa una cosa, farà comunque funzionare quella cosa, anche se è da solo, comunque lo fa.”



Ascolto degli altri, dialogo e gioco di squadra

La natura relazionale della professione infermieristica, da sempre riconosciuta, si rafforza di valori che negli anni e nel percorso di evoluzione della professione stessa hanno sempre più rappresentato una carta vincente per renderli riconoscibili nell'immaginario collettivo da un lato, ma anche nel panorama sanitario e sociale dall'altro. I valori dell'ascolto, anche empatico in molti casi, ma principalmente attivo e costruttivo con i propri pazienti *in primis* – e con tutti gli interlocutori che via via nel tempo hanno stretto diversi tipi di relazione con questa professionalità –, del dialogo e del gioco di squadra, sono condivisi dai nostri interlocutori come carte vincenti per attribuire un ruolo di rilievo alla figura di infermiere e infermieri all'interno del nuovo scenario di assistenza che va costruendosi nel nostro Paese. Valori e tratti distintivi che definiscono anche il profilo distintivo della Federazione che dai suoi professionisti prende forma e attraverso di loro esprime la sua azione di rappresentanza e sostegno, quale Ente sussidiario dello Stato.

“ Questa capacità di ascolto che noi abbiamo nei confronti del paziente, c'è anche nei confronti degli iscritti... ti do un consiglio... puoi avere la consulenza del legale dell'ordine, oppure è di natura sindacale e quindi scegli tu i sindacati perché in quel caso non possiamo indirizzare. ”

“ Rappresentare la professione significa proprio anche ascoltare soprattutto le istanze... ”



Vision

Il contesto nel quale FNOPI si trova a svolgere le proprie attività è sempre più caratterizzato da diversi fenomeni che ormai da anni tratteggiano il quadro entro cui tanto la domanda, quanto l'offerta di salute e sanità si definiscono. Tra questi, sono in particolare l'aumento dell'aspettativa di vita, il progressivo invecchiamento della popolazione, nonché il conseguente aumento delle fragilità e di molteplici patologie croniche e degenerative, a incidere sulla presa in carico da parte del settore sanitario.

Altri due elementi contribuiscono a rendere complesso lo scenario in cui si trovano ad agire gli operatori sanitari e la Federazione in particolare: la continua evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e Regionale (SSR) e, da ultimo, l'emergenza impostasi con l'avvento della pandemia da COVID-19, che ha ulteriormente evidenziato come il precedente modello organizzativo risultasse ormai inefficace per rispondere alle esigenze di salute della popolazione.

In risposta a questi e ad altri cambiamenti – anche alla luce di quanto recentemente sollecitato a livello normativo nazionale ed europeo, in particolare, attraverso l'impegno preso con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –, va sempre più affermandosi un paradigma sanitario improntato alla costruzione di reti di prossimità territoriale, già presente nel disegno organizzativo tracciato dal decreto d.lgs. 509/92 e che oggi si arricchisce di nuovi modelli. Un approccio, cioè, che garantisca l'appropriatezza delle cure, ma anche la sostenibilità nell'allocatione delle risorse. Per far ciò si dovrà prevedere il rafforzamento – o l'introduzione laddove non presenti – delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, determinando uno spostamento dei setting assistenziali dai luoghi tradizionali di cura – principalmente gli ospedali – verso strutture territoriali più sostenibili e accessibili, favorendo l'integrazione sociosanitaria e la continuità assistenziale dei percorsi.

Alla luce di tali considerazioni, ed entro i processi di cambiamento richiamati, diviene importante cogliere e sostenere la contestuale evoluzione della professione infermieristica, dei suoi profili di competenza e dei ruoli in risposta non solo ai mutati bisogni di salute, ma anche ai cambiamenti organizzativi in atto e quelli non più rimandabili, anzi resi ancor più evidenti dalle criticità emerse nel fronteggiare l'emergenza COVID-19, come dover contare su dotazioni organiche di personale spesso insufficienti.

Coerentemente con i valori e gli ideali che la caratterizzano, la vision della Federazione esprime la proiezione del contesto e dello scenario futuro in cui FNOPI intende operare. Obiettivi che necessitano di essere sostenuti, però, anche da un processo di cambiamento culturale che interessi la società più in generale, ma che sia prima di tutto intra e interprofessionale.



Il riconoscimento del ruolo centrale della formazione, delle competenze, della specializzazione clinica da sostenere dentro e fuori i confini della professione, compreso un allineamento del numero di docenti di afferenza all'area MED/45, attualmente espresso nel rapporto **1 a oltre 1300** studenti, contro al rapporto di 1 a 6 delle altre discipline.

Il riconoscimento del ruolo centrale della professione nel prendersi cura dei bisogni emergenti (IFeC e prescrizione). Per FNOPI è importante ascoltare, cogliere e anticipare i bisogni di una società che sta cambiando e che richiederà sempre più figure di cura e sostegno alle cronicità espresse da una popolazione che progressivamente allunga le sue aspettative di vita, per migliorarne la qualità.

Inoltre, il miglioramento delle condizioni professionali di infermiere e infermieri potrebbe innescare un effetto positivo di miglioramento anche delle altre figure del sistema salute, principalmente della figura medica e degli OO.SS., ovvero delle professionalità più a stretto contatto con gli stessi.

“C'è una stratificazione e un livellamento che ancora non riconosce le competenze dell'infermiere, quelle specifiche, anche a livello economico e contrattuale. Su questo noi, e nel pieno rispetto dei ruoli, sia chiaro, ci confrontiamo con i sindacati... ed è importante, perché la carriera infermieristica in questo momento è un pò limitata.”

“Mettere in sicurezza la formazione, che va rivista dal punto di vista qualitativo, significa mettere in sicurezza il futuro stesso della professione.”

“Ottenere pari dignità e divenire un professionista autonomo che opera in piena sinergia con le altre figure professionali sanitarie.”

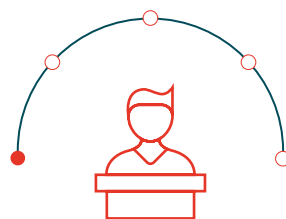
“Con la piramide dell'invecchiamento che si è rovesciata – ormai abbiamo più malati cronici che acuti – l'infermiere prendendo in carico un paziente ne diventa il primo interlocutore, spesso con frequenti visite settimanali domiciliari. Questo vuol dire prevenire i ricoveri impropri e tutta un'altra serie di complicanze che, da un lato, gravano sull'organizzazione sanitaria e, dall'altro, creano disagi al paziente e alla famiglia.”

“Immaginiamo un infermiere a cui siano riconosciute le competenze per gestire una completa “presa in carico” del paziente sul territorio, anche attraverso l'attribuzione di alcune funzioni oggi ancora precluse, quali la prescrizione...”

Mission

La Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, FNOPI, è un ente di diritto pubblico non economico, sussidiario dello Stato, istituito con legge 29 ottobre 1954, n. 1049, e attualmente regolamentato dalla legge 3/2018.

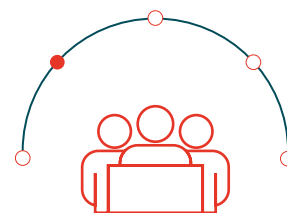
La mission della Federazione, così come disciplinata dalla legge istitutiva e dalla legge 3/2018 si articola nelle seguenti aree:



ALTA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

La Federazione svolge attività di rappresentanza politica presso le istituzioni e gli altri *stakeholder*, allo scopo di promuovere la crescita ed il riconoscimento della professione infermieristica, consolidandone il contributo ai tavoli istituzionali al fine di portare il peculiare punto di vista della professione infermieristica sul sistema salute nel suo complesso.

La Federazione, con la sua attività di rappresentanza istituzionale si propone altresì di favorire e sostenere il rapporto degli Ordini territoriali con i livelli politici regionali.



INDIRIZZO, COORDINAMENTO E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AGLI OPI, COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEGLI ORDINI

La Federazione coordina l'attività degli Ordini provinciali e fornisce loro supporto di natura organizzativa ed amministrativa. Si fa inoltre promotrice a livello nazionale delle attività specifiche degli OPI.



EMANAZIONE/ AGGIORNAMENTO CODICE DEONTOLOGICO

La Federazione emana ed aggiorna il Codice Deontologico, che deve essere approvato dal Consiglio Nazionale dei presidenti di Ordine. Obiettivo principale è quello di fornire ai singoli Ordini uno strumento aggiornato ed efficace anche per la gestione delle criticità quotidiane.



AGGIORNAMENTO ALBO UNICO E VIGILANZA SULLA CONSERVAZIONE DEL DECORO E DELL'INDIPENDENZA DELLA PROFESSIONE

La Federazione svolge attività di vigilanza sugli iscritti agli albi. L'iscrizione è obbligatoria per svolgere la professione. La Federazione si occupa della gestione informatica della piattaforma centralizzata dell'Albo Unico e gestisce sospensioni e revoche.



PROGRESSO CULTURALE

La Federazione Sostiene lo sviluppo di un percorso culturale attraverso attività di ricerca, divulgazione scientifica, divulgazione culturale, sensibilizzazione, ecc. Per svolgere tali attività istituisce gruppi di lavoro dedicati.



PER APPROFONDIRE

Governance

Il Consiglio Nazionale

- Il Consiglio Nazionale approva i bilanci su proposta del Comitato Centrale FNOPI e, sempre su proposta del Comitato centrale, stabilisce il contributo annuo che ciascun Ordine deve versare in rapporto al numero dei propri iscritti per le spese di funzionamento della Federazione.
- I presidenti provinciali sono chiamati a eleggere il Comitato Centrale della Federazione.
- Il Consiglio Nazionale costituisce un fondamentale momento di confronto delle politiche professionali.
- In periodiche assemblee i componenti del Comitato Centrale verificano con i presidenti provinciali le strategie da portare avanti nelle sedi politiche e istituzionali e coordinano le attività da sviluppare sul territorio nazionale, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Ordine federato.



ORDINE	PRESIDENTE				
1	AGRIGENTO	OCCHIPINTI SALVATORE	52	MASSA CARRARA	FIALDINI LUCA
2	ALESSANDRIA	CHILIN GIOVANNI	53	MATERA	SPAGNUOLO VITA
3	ANCONA	CONTI GIUSEPPINO	54	MESSINA	TRINO ANTONINO
4	AOSTA	ASCOLESE PAOLA	55	MILANO-LODI-MONZA-BRIANZA	D'ALOIA PASQUALINO
5	AREZZO	GRASSO GIOVANNI	56	MODENA	GIUDICE CARMELA
6	ASCOLI PICENO	MORGANTI LAURE	57	NAPOLI	REA TERESA
7	ASTI	CALCARI STEFANIA	58	NOVARA-VERBANIA	SANVITO PAOLA
8	AVELLINO	CUSANO ROCCO	59	NUORO	GENTILE GIUSEPPE
9	BARI	ANDREULA SAVERIO	60	ORISTANO	SECCI RAFFAELE
10	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	PAPAGNI GIUSEPPE	61	PADOVA	CASTELLAN FABIO
11	BELLUNO	PAIS DEI MORI LUIGI	62	PALERMO	AMATO ANTONINO
12	BENEVENTO	PROCACCINI MASSIMO	63	PARMA	IEMMI MARINA
13	BERGAMO	SOLITRO GIANLUCA	64	PAVIA	BORRI MICHELE
14	BIELLA	MILANI SIMONA	65	PERUGIA	VOLPI NICOLA
15	BOLOGNA	GIURDANELLA PIETRO	66	PESARO-URBINO	BIAGIOTTI LAURA
16	BOLZANO	FAVARI LILIANA	67	PESCARA	ROSINI IRENE
17	BRESCIA	PACE STEFANIA	68	PIACENZA	GENESI MARIA
18	BRINDISI	SCARPA ANTONIO	69	PISA	CARLOTTI EMILIANO
19	CAGLIARI	PATERI PIERPAOLO	70	PORDENONE	CLARIZIA LUCIANO
20	CALTANISSETTA	FERRARA IVANO LUIGI	71	POTENZA	ROBERTUCCI SERAFINA
21	CAMPOBASSO-ISERNIA	MAGNOCAVALLO M.CRISTINA	72	PRATO	PANCI GABRIELE
22	CARBONIA IGLESIAS	LEBIU GRAZIANO	73	RAGUSA	MONSU' GAETANO
23	CASERTA	MONA GENNARO	74	RAVENNA	ZANNONI ALEX
24	CATANIA	SPICA CARMELO	75	R. CALABRIA	ZITO PASQUALE
25	CATANZARO	CAVALIERE GIOVANNA	76	REGGIO EMILIA	MACCHIONI MARIA GRAZIA
26	CHIETI	CICOLINI G. GIANCARLO	77	RIETI	TESTA ANNALISA
27	COMO	CHINDAMO GIUSEPPE	78	RIMINI	COLAMARIA NICOLA
28	COSENZA	SPOSATO FAUSTO	79	ROMA	ZEGA MAURIZIO
29	CREMONA	MARSELLA ENRICO	80	ROVIGO	PIOMBO DENIS
30	CROTONE	DIANO GIUSEPPE	81	SALERNO	CICIA COSIMO
31	CUNEO	GALAVERNA REMO	82	SASSARI	CHELO GIANLUCA
32	ENNA	DI VENTI GIOVANNI	83	SAVONA	RAPETTI ROBERTA
33	FERMO	BELTRAMI GIAMPIETRO	84	SIENA	AURIGI MICHELE
34	FERRARA	VINCENZI SIMONE	85	SIRACUSA	ZAPPULLA SEBASTIANO
35	FIRENZE-PISTOIA	MASSAI DANILO	86	SONDRIO	FRANZINI GIUSEPPE
36	FOGGIA	DEL GAUDIO MICHELE	87	TARANTO	VOLPE PIERPAOLO
37	FORLI'-CESENA	SENNI MARCO	88	TERAMO	PEDICONI CRISTIAN
38	FROSINONE	SCIALO' GENNARO	89	TERNI	RUFFINELLI EMANUELA
39	GENOVA	GAGLIANO CARMELO	90	TORINO	SCIARETTI MASSIMILIANO
40	GORIZIA	GIURICIN GLORIA	91	TRAPANI	IMPELLIZZERI FILIPPO
41	GROSSETO	DRAOLI NICOLA	92	TRENTO	PEDROTTI DANIEL
42	IMPERIA	LABROSCIANO SALVATORE	93	TREVISO	GROSSI SAMANTA
43	L'AQUILA	IANNI MARIA LUISA	94	TRIESTE	BRANDOLIN CRISTINA
44	LA SPEZIA	FALLI FRANCESCO	95	UDINE	GIGLIO STEFANO
45	LATINA	PICCARO ANNUNZIATA	96	VARESE	FILIPPINI AURELIO
46	LECCE	ANTONAZZO MARCELLO	97	VENEZIA	BOTTACIN MARINA
47	LECCO	FEDELI FABIO	98	VERCELLI	ZELLA GIULIO
48	LIVORNO	TADDEUCCI LORENZO	99	VERONA	VALLICELLA FRANCO
49	LUCCA	CAPIZZANO GUADALUPE	100	VIBO VALENTIA	MOSCATO STEFANO
50	MACERATA	DI TUCCIO SANDRO	101	VICENZA	PEGORARO FEDERICO
51	MANTOVA	GUANDALINI ANDREA	102	VITERBO	CURZI MARIO

Il Comitato Centrale

Il Comitato Centrale è l'organo di governo della Federazione; si rinnova ogni 4 anni attraverso un'Assemblea elettorale composta dai Presidenti degli Ordini provinciali e dai presidenti delle relative Commissioni di Albo.

Funzioni:

- vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza delle professioni rappresentate;
- coordinare e promuovere l'attività dei 102 Ordini provinciali presenti sul territorio nazionale;
- designare i propri rappresentanti presso commissioni, enti o organizzazioni;
- dare il proprio concorso alle autorità centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che sono di interesse degli Ordini;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei componenti degli Ordini provinciali;
- è l'organismo che ha la responsabilità di gestire l'attività amministrativa e gestionale della Federazione nazionale.

Composizione:



Barbara Mangiacavalli
Presidente



Cosimo Cicia
Vice Presidente



Beatrice Mazzoleni
Segretaria



Pierpaolo Pateri
Tesoriere

Consiglieri:



Giancarlo Cicolini
Pres. OPI Chieti



Nicola Draoli
Pres. OPI Grosseto



Carmelo Gagliano
Pres. OPI Genova



Pietro Giordanella
Pres. OPI Bologna



Maria Cristina Magnocavallo
Pres. OPI Campobasso-Isernia



Stefano Moscato
Pres. OPI Vibo Valentia



Luigi Pais dei Mori
Pres. OPI Belluno



Antonio Scarpa
Pres. OPI Brindisi



Massimiliano Sciretti
Pres. OPI Torino



Carmelo Spica
Pres. OPI Catania



Maurizio Zega
Pres. OPI Roma

Il Collegio dei Revisori

- Per ciascun Ordine provinciale e per la Federazione nazionale è eletto un Collegio dei revisori composto da tre membri effettivi e da un supplente, in carica per il periodo previsto per i Consigli direttivi e per il Comitato centrale.
- Le attività del Collegio dei revisori dei conti sono disciplinate anche dal Regolamento di contabilità approvato dal Ministero della Salute, sia per gli Ordini che per la Federazione.

Composizione:



Carlo Di Cicco
Presidente



Salvatore Occhipinti
Presidente OPI Agrigento



Gennaro Scialò
Presidente OPI Frosinone



Raffaele Secci
Presidente OPI Oristano

Le Commissioni d'Albo

Funzioni:

- dare il proprio concorso alle autorità centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione;
- promuovere e favorire, sul piano nazionale, tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione
- designare i rappresentanti della Federazione presso commissioni, enti od organizzazioni di carattere nazionale, europeo ed internazionale;

Composizione Commissione Albo Infermieri



Franco Vallicella
Presidente



Stefano Giglio
Vice Presidente



Irene Rosini
Segretaria

Componenti:



Maria Genesi
Pres. OPI Piacenza



Giovanni Grasso
Pres. OPI Arezzo



Laure Morganti
Pres. OPI Ascoli Piceno



Stefania Pace
Pres. OPI Brescia



Daniel Pedrotti
Pres. OPI Trento



Teresa Rea
Pres. OPI Napoli

Composizione Commissione Albo Infermieri pediatrici



Laura Barbotto
Presidente



Maria Grazia Proietti
Vice Presidente



Angela Capuano
Segretaria

Componenti:



Franca Crevatin
Pres. OPI Trieste



Immacolata Dall'Oglio
*Vice-Coordinatore
PNAE, Paediatric
Nursing Associations
of Europe*



Grazia Impellitteri
Pres. COAP OPI Palermo



Assunta Ranieri
*Pres. COAP OPI
Catanzaro*



Silvia Rossi
*Pres. COAP OPI
Genova*



Daniela Alessandra Zimermann
*Pres. COAP Milano Lodi
Monza Brianza*



Consulte

■ Nell'ottica della creazione di un network capillare e partecipato, che tenga conto delle istanze della professione da un lato e di quelle di tutti gli *stakeholder* dall'altro, La Federazione ha costituito tre Consulte (Consulta delle Società/Associazioni infermieristiche, dei cittadini-pazienti e della formazione universitaria).

Esse rappresentano un luogo di confronto e comunicazione permanente tra la Federazione degli infermieri e le categorie che di più influiscono, partecipano e hanno rilevanza nell'assistenza e per la crescita della professione.

Le Consulte sono convocate sulle tematiche professionali con una funzione propositiva per le azioni future della categoria e al loro interno sono previsti anche gruppi di lavoro temporanei o permanenti per approfondire analisi e/o proposte relative ai temi in discussione che riguardano la formazione e l'assistenza.



Le Consulte

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI INFERMIERISTICHE

Attiva dal maggio 2017, intende favorire il confronto e la crescita culturale sulle tematiche di interesse per la professione, sviluppando la collaborazione ed il coordinamento fra le varie realtà culturali che se ne occupano senza scopo di lucro. La Consulta è, quindi, un luogo di confronto e di comunicazione tra FNOPI e associazioni. Un organismo consultivo (seppur non vincolante) a cui potranno partecipare le sigle aderenti, che ne diventano membri di diritto.

CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI E CITTADINI

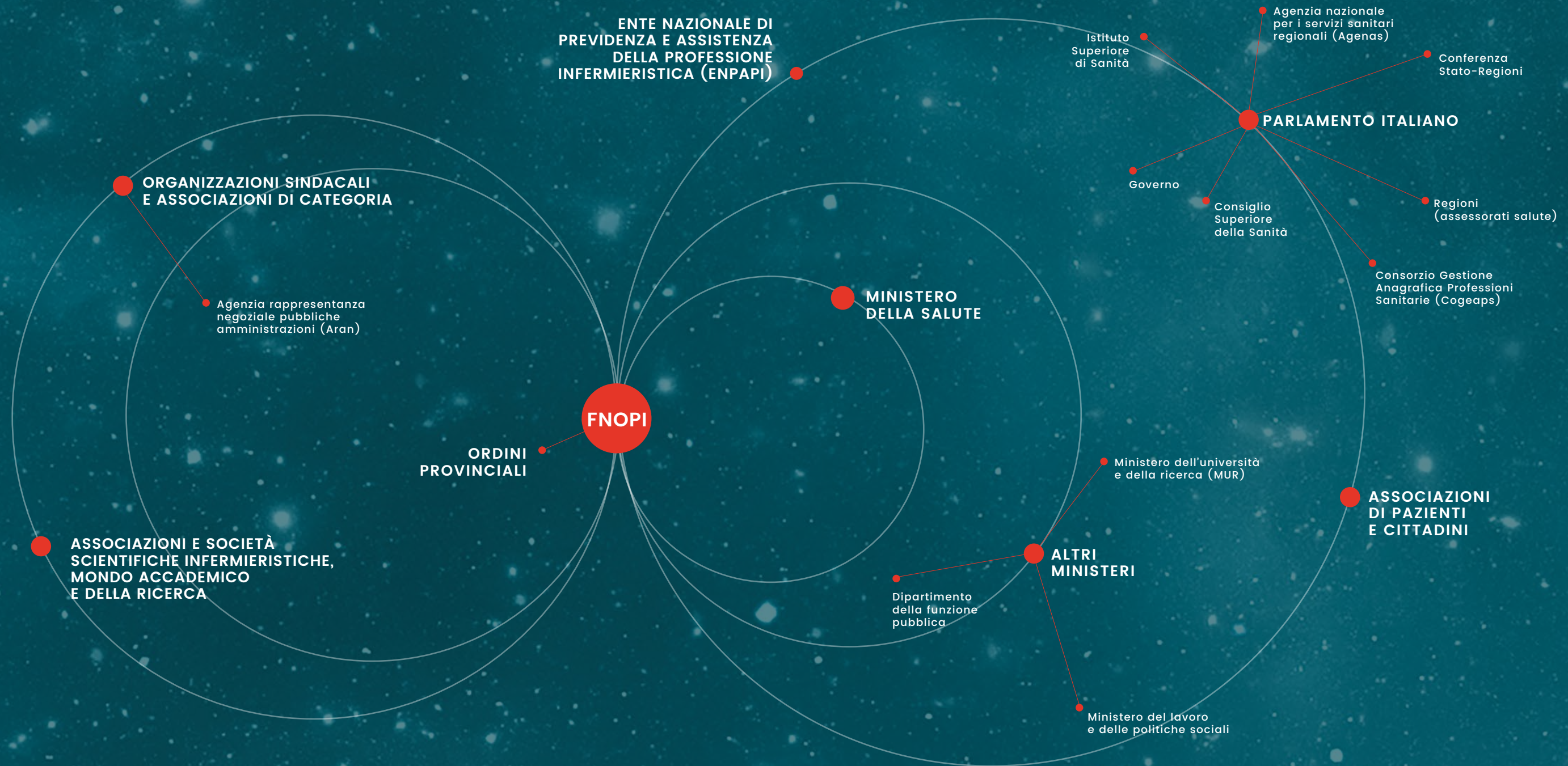
La Consulta, nata nel giugno 2017, è un luogo di confronto e comunicazione permanente tra infermieri, associazioni dei pazienti e cittadini e sarà convocata e sentita preventivamente dalla Federazione degli infermieri sulle tematiche professionali con una funzione propositiva per le azioni future della categoria.

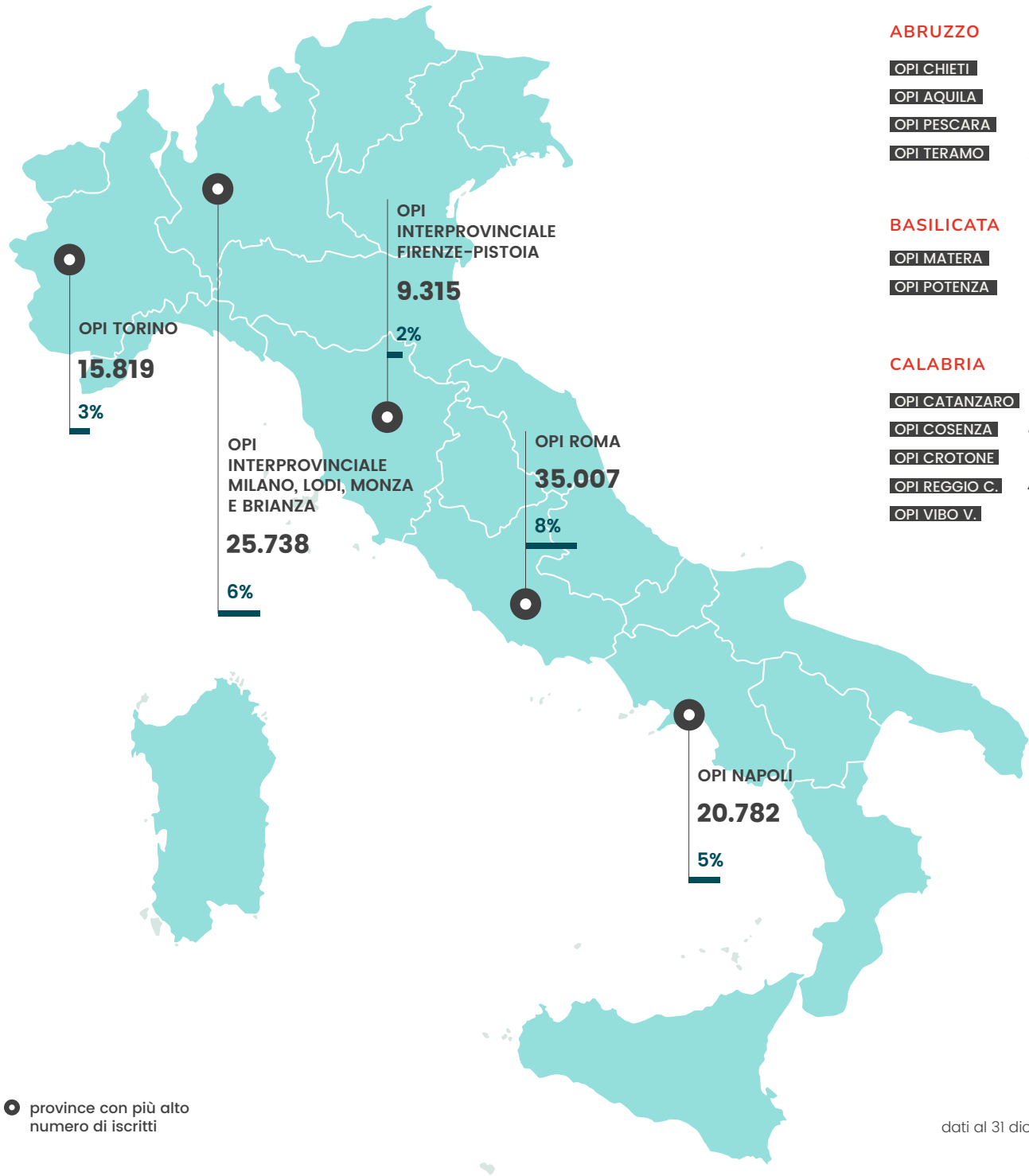
CONSULTA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Insiediata nel giugno 2017, è nata per favorire il confronto e la crescita culturale sulle tematiche di interesse per la professione infermieristica, sviluppando la collaborazione e il coordinamento tra la Federazione e tutti i Professori-Coordinatori-Ricercatori e Presidenti dei corsi di laurea in infermieristica chiunque a livello universitario si occupi della formazione professionale infermieristica con incarichi di responsabilità.









ABRUZZO

OPI CHIETI	3.303	1%
OPI AQUILA	2.867	1%
OPI PESCARA	2.283	1%
OPI TERAMO	2.360	1%

BASILICATA

OPI MATERA	1.716	0%
OPI POTENZA	3.510	1%

CALABRIA

OPI CATANZARO	3.576	1%
OPI COSENZA	4.526	1%
OPI CROTONE	950	0%
OPI REGGIO C.	4.009	1%
OPI VIBO V.	949	0%

CAMPANIA

OPI AVELLINO	3.451	1%
OPI BENEVENTO	2.578	1%
OPI CASERTA	7.557	2%
OPI NAPOLI	20.771	5%
OPI SALERNO	8.883	2%

EMILIA ROMAGNA

OPI BOLOGNA	7.933	2%
OPI FERRARA	3.131	1%
OPI FORLÌ CES.	3.324	1%
OPI MODENA	4.857	1%
OPI PARMA	3.175	1%
OPI PIACENZA	2.139	0%
OPI RAVENNA	3.455	1%
OPI REGGIO E.	3.317	1%
OPI RIMINI	2.459	1%

FRIULI VENEZIA GIULIA

OPI GORIZIA	1.245	0%
OPI PORDENONE	2.114	0%
OPI TRIESTE	2.226	0%
OPI UDINE	4.289	1%

LAZIO

OPI FROSINONE	5.085	1%
OPI LATINA	4.975	1%
OPI RIETI	1.660	0%
OPI ROMA	33.716	7%
OPI VITERBO	2.193	0%

LIGURIA

OPI GENOVA	8.355	2%
OPI IMPERIA	1.579	0%
OPI LA SPEZIA	2.093	0%
OPI SAVONA	2.639	1%

LOMBARDIA

OPI BERGAMO	7.001	2%
OPI BRESCIA	8.381	2%
OPI COMO	3.668	1%
OPI CREMONA	2.834	1%
OPI LECCO	2.203	0%
OPI MANTOVA	2.691	1%
OPI PAVIA	4.530	1%
OPI SONDRIO	1.790	0%
OPI VARESE	5.144	1%
OPI INTERP. MILANO LODI MONZA E BRIANZA	24.988	6%

MARCHE

OPI ANCONA	3.839	1%
OPI ASCOLI P.	1.793	0%
OPI FERMO	1.123	0%
OPI MACERATA	2.284	0%
OPI PESARO U.	2.324	1%

MOLISE

OPI CAMPOBASSO	3.121	1%
OPI ISERNIA		

PIEMONTE

OPI ALESSANDRIA	3.493	1%
OPI ASTI	1.504	0%
OPI BIELLA	1.434	0%
OPI CUNEO	4.782	1%
OPI NOVARA	4.025	1%
OPI TORINO	15.733	3%
OPI VERCELLI	1.169	0%

PUGLIA

OPI BARI	9.035	2%
OPI BARLETTA ANDRIA TRANI	2.704	1%
OPI BRINDISI	3.194	1%
OPI FOGGIA	7.158	2%
OPI LECCE	7.275	2%
OPI TARANTO	3.737	1%

SARDEGNA

OPI CAGLIARI	4.861	1%
OPI CARBONIA IG.	873	0%
OPI NUORO	2.221	0%
OPI ORISTANO	965	0%
OPI SASSARI	3.494	1%

SICILIA

OPI AGRIGENTO	3.631	1%
OPI CALTANISSETTA	2.360	1%
OPI CATANIA	6.237	1%
OPI ENNA	1.600	0%
OPI MESSINA	5.289	1%
OPI PALERMO	6.884	2%
OPI RAGUSA	2.193	0%
OPI SIRACUSA	2.661	1%
OPI TRAPANI	3.766	1%

TOSCANA

OPI AREZZO	2.869	1%
OPI GROSSETO	1.710	0%
OPI LIVORNO	2.984	1%
OPI LUCCA	2.745	1%
OPI MASSA C.	1.897	0%
OPI PISA	3.683	1%
OPI SIENA	1.857	0%
OPI INTERP. FIRENZE PISTOIA	9.157	2%
OPI PRATO	1.419	0%

TRENTINO ALTO ADIGE

OPI BOLZANO	5.249	1%
OPI TRENTO	4.596	1%

UMBRIA

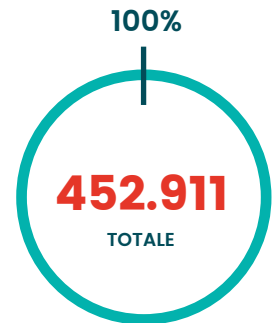
OPI PERUGIA	5.376	1%
OPI TERNI	1.797	0%

VALLE D'AOSTA

OPI AOSTA	974	0%
-----------	-----	----

VENETO

OPI BELLUNO	1.933	0%
OPI PADOVA	7.700	2%
OPI ROVIGO	2.108	0%
OPI TREVISO	5.514	1%
OPI VENEZIA	6.568	1%
OPI VERONA	7.345	2%
OPI VICENZA	6.190	1%



PER APPROFONDIRE

dati al 31 dicembre 2021

**ATTIVITÀ
SVOLTA**

Gruppi di lavoro

A supporto del Comitato Centrale, sono stati recentemente attivati 23 Gruppi di Lavoro (GdL) temporanei o permanenti con lo scopo di approfondire, analizzare e formulare proposte relative a temi specifici di particolare interesse per la professione infermieristica.

I GdL, costituiti a partire dall'ultimo trimestre del 2021, svolgeranno la loro funzione di supporto e elaborazione strategica attraverso il coinvolgimento di numerosi professionisti ed accademici, con competenze ed esperienze complementari, accumulate dall'interesse verso il raggiungimento di un obiettivo ben preciso, comune e condiviso.

Dal punto di vista organizzativo, ciascun GdL è coordinato da referente d'area, appositamente nominato dal Comitato Centrale FNOPI.



1. GdL "Gestione Carenza infermieristica"

2. Gruppo di lavoro FNOPI - Associazione Italiana degli Infermieri di Camera Operatoria (AICO)

3. Gruppo di lavoro FNOPI - Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP)

4. Gruppo di lavoro FNOPI - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali (CNOAS)

5. Gruppo di lavoro FNOPI - Paediatric Nursing Associations of Europe (PNAE)

6. Gruppo di lavoro "Protocollo Fnopi - Società Italiana per la Direzione e il Management delle Professioni Infermieristiche (SIDMI)"

7. Gruppo di lavoro FNOPI - Associazione Nazionale Infermieri Medicina (ANIMO)

8. Gruppo di lavoro FNOPI - Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS)

9. GdL "Organizzazione Congresso Nazionale"

10. GdL "Statuto Legge 3/2018"

11. GdL "Decreto 172 - vaccinazioni"

12. GdL "Formazione"

13. GdL Emergenza-Urgenza/118

14. GdL "Sanità di Genere"

15. GdL "Contratto e rapporti con i sindacati"

16. GdL "Rischio clinico"

17. GdL "Salute mentale e dipendenze"

18. GdL "Monitoraggio congiunto con Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) sul Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR)"

19. GdL "Slow Medicine"

20. GdL "Infermieristica extra SNN!"

21. GdL "Evoluzione territoriale e Infermiere di famiglia e comunità (IFeC)"

22. GdL "Consulta Società Scientifiche"

23. GdL "Prescrizione infermieristica"

Alta rappresentanza istituzionale

Protocolli di intesa



■ Nell'ambito dell'agire politico della Federazione, assumono particolare rilievo i protocolli di intesa multi professionali che hanno il fine di realizzare percorsi di partenariato professionale su obiettivi condivisi.

In particolare nel 2021 sono stati siglati i seguenti Protocolli:



Protocollo d'intesa FNOPI-FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani), contenente le linee guida per l'esercitazione pratica per la somministrazione di vaccinazioni.

“ In questi anni i cittadini hanno conosciuto gli infermieri e i farmacisti sotto tutti gli aspetti e le peculiarità essenziali che caratterizzano le loro professioni. E infermieri e farmacisti hanno interagito nel rispetto delle diverse competenze, esaltando anzi il loro rapporto a vantaggio della salute degli assistiti. ”

Barbara Mangiacavalli
e Andrea Mandelli



FNOPI e CNOAS hanno sottoscritto un protocollo di intesa che la presidente Barbara Mangiacavalli e il presidente Gianmario Gazzi hanno voluto ad ogni costo per sottolineare l'importanza dell'approccio multidisciplinare “ai bisogni di chi ha bisogno”.

Obiettivi del protocollo:

► individuare attività congiunte di rappresentanza istituzionale e politica per garantire l'importanza di ruolo, funzioni e competenze nei processi di programmazione e nelle scelte organizzative in ambito sanitario, sociosanitario e sociale;

- collaborare nell'organizzazione e nello svolgimento di attività scientifiche e iniziative culturali e formative di comune interesse nelle discipline attinenti etica, deontologia, cultura e azione professionale e ruolo politico e sociale delle rispettive professioni;
- realizzare attività comuni che potranno anche consistere nella promozione e realizzazione di ricerche, corsi, seminari, conferenze, convegni, pubblicazioni e iniziative analoghe volte allo sviluppo della cultura professionale;
- promuovere e sostenere le rispettive iniziative, coerenti con le finalità del protocollo d'intesa.

“ Siamo, siamo stati e saremo tra i professionisti più vicini alle persone malate e in difficoltà e i drammatici mesi, speriamo passati, con il fardello di morti e solitudini, hanno messo a dura prova la tenuta del Paese. L'integrazione sociosanitaria non può essere un enunciato, ma deve diventare realtà. Insieme FNOPI e CNOAS saranno una lobby a difesa delle esigenze di vita delle persone, dei gruppi e delle comunità locali. ”

Barbara Mangiacavalli
e Gianmario Gazzi



FNOPI e AVIS hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la prevenzione e l'educazione sanitaria e il buon uso del sangue e dei plasmaderivati allo scopo di tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale; promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria verso i cittadini favorendo la diffusione del concetto di prevenzione e promozione della salute; favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, gratuita, anonima, associata e consapevole; promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Per ottenere questi risultati AVIS e FNOPI garantiranno la collaborazione per divulgare l'accordo ai livelli nazionali, regionali e provinciali, la promozione dell'iniziativa e un'adeguata comunicazione, una continua e costante collaborazione tra gli eventuali rispettivi gruppi di lavoro, necessaria alla realizzazione ottimale delle rispettive attività.

A questo scopo è stato attivato un tavolo di lavoro comune che potrà avvalersi anche di esperti esterni alle due organizzazioni. Il tavolo nazionale svolgerà azione di coordinamento e monitoraggio di eventuali attività promosse, anche attraverso la stipula di accordi attuativi, a livello locale tra gli Ordini provinciali della FNOPI e le sedi territoriali di AVIS.

“ *Gli infermieri hanno tra i loro compiti la presa in carico del donatore e del ricevente durante tutto il percorso trasfusionale e secondo un accordo Stato-Regioni del 2012 sono formati in modo specifico per questo. Ma questa specificità non è riconosciuta in termini valoriali e professionali da aziende e istituzioni, mentre, anche con protocolli condivisi e tecnologie adeguate, l'infermiere specializzato può garantire il controllo delle trasfusioni e il buon uso del sangue, così come oggi avviene negli ospedali. Per questo il protocollo con AVIS, per garantire una compliance totale ai cittadini, ha tra gli obiettivi anche quello della promozione del ruolo e della specificità infermieristica.* **”**

Barbara Mangiacavalli

Audizioni



Audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera sul PNRR.

Nel corso dell'audizione alla Commissione, la Federazione è stata chiamata a portare il proprio contributo e la propria visione di medio-lungo termine relativamente all'individuazione e analisi delle prossime grandi sfide che il comparto sanitario dovrà affrontare nonché alla comprensione delle modalità attraverso cui la professione infermieristica potrà contribuire al potenziamento e ammodernamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

“ *La resilienza del SSN passa soprattutto attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze infermieristiche, l'innovazione delle politiche gestionali nonché dei modelli organizzativi delle strutture sanitarie. Per poterlo fare bisogna però avere il coraggio di cambiare e il PNRR è una grande opportunità da non sprecare.* **”**

Barbara Mangiacavalli

Perché ci sia un vero cambiamento e il sistema si adatti alle nuove esigenze dei cittadini, si dovrebbe quindi dare valore alle nuove competenze che gli infermieri hanno sviluppato, soprattutto durante il periodo di emergenza pandemica.

Se da un lato va evidentemente risolta la cronica e grave carenza numerica che affligge il comparto infermieristico, da anni denunciata dalla Federazione e quantificata in almeno 53mila unità, dall'altro è altrettanto importante agire sul versante delle specializzazioni e delle capacità di programmazione del sistema, riformando coerentemente i percorsi di formazione nonché migliorando l'attrattività dei percorsi di carriera anche rispetto al trattamento economico.

Audizione al Consiglio superiore di Sanità sulla revisione dei profili delle professioni sanitarie.

In occasione dell'audizione al Consiglio, la Federazione ha ribadito che ritiene un passaggio ormai ineludibile l'unificazione dei professionisti e delle professioniste del comparto infermieristico, oggi divisi negli Albi di Infermiere e di Infermiere Pediatrico, in un unico Albo.

L'infermiere pediatrico, infatti, dovrebbe rientrare nell'alveo generale della professione infermieristica e successivamente essere caratterizzato da una specializzazione ad hoc come già oggi avviene nei percorsi di specializzazione manageriale.

Questo approccio diviene inevitabile dal momento in cui nella professione infermieristica è ormai evidente la necessità di inserimento di precise specializzazioni che caratterizzino l'attività professionale, precedute però da un percorso comune che dia comunque all'infermiere una preparazione di base uguale condivisa da tutti i professionisti.

In base a queste premesse, la Federazione al fine di assicurare un'assistenza infermieristica competente e universale, propone di:

- ▶ unificare gli attuali due profili in un unico profilo infermieristico che si differenzi poi in base a successive specializzazioni (sia per quanto riguarda il management che il percorso clinico);
- ▶ per quanto riguarda specificamente l'attuale profilo dell'infermiere pediatrico, ricondurre la gestione nell'alveo delle specializzazioni delle competenze, attraverso diversi livelli di formazione (a cui corrispondano poi concorsi banditi per aree di competenza e specializzazione);
- ▶ per quanto riguarda la specializzazione, prevedere che queste possano seguire percorsi diversi (in base ai tempi di realizzazione):

**Master
di I livello**

**Lauree
magistrali**

**Specializzazioni
post-laurea
magistrale**

**Previsione del fabbisogno in
sovrannumero per permettere,
nelle more dell'attuazione
sopra indicata, la possibilità
di riconversione del titolo di
Infermiere pediatrico.**

Coordinamento e supporto amministrativo agli OPI

Attività formativa in favore degli Ordini Provinciali



Tra le attività di supporto agli OPI, particolare rilievo assume la formazione. Nel dettaglio la FNOPI ha strutturato un percorso di formazione rivolto alle Cariche e agli Uffici degli Ordini Provinciali che si articola in Formazione a Distanza sulla Intranet, realizzazione di FAQ, Supporto individuale “a sportello”, e Seminari in presenza.

Il percorso in sintesi:

F.A.D. IN PILLOLE SULLA INTRANET DEL PORTALE FNOPI

Accedendo alla Intranet della Federazione gli OPI possono usufruire, senza limiti, di una mediateca di contenuti formativi relativi alla loro attività ordinaria* (legislazione, procedure amministrative, ecc.), organizzati per macroaree, che la Federazione ha realizzato nel corso del 2021.

In particolare, per il 2021 sono state realizzate pillole formative sui seguenti argomenti:

- Delibere
- Contabilità e Bilancio
- Programmazione e reclutamento del personale
- Programmazione e procedure di gara
- Attività amministrativa (protocollo, PEC, ecc.)
- Responsabilità professionale

Per l'anno 2022 sono già in cantiere una serie di aggiornamenti delle pillole già realizzate ed è prevista anche la realizzazione di nuovi contenuti quali l'albo unico, gli adempimenti in tema di anticorruzione, transizione digitale, ecc.

FORUM ONLINE PERIODICI DI APPROFONDIMENTO

Accanto ai contenuti multimediali saranno organizzate periodicamente (tre volte all'anno) delle sessioni formative «live» a distanza.

Tali incontri saranno tenuti dai docenti ed esperti che hanno registrato le pillole formative, al fine di approfondire ulteriormente le tematiche trattate attraverso le risposte a specifici quesiti posti

in tempo reale dai partecipanti.

Gli incontri saranno registrati e resi disponibili anche per una visione successiva nella corrispondente sezione della Intranet.

SUPPORTO A SPORTELLO PERIODICO

Saranno definite delle giornate (una al mese) per ogni macroarea tematica, nella quale il docente/esperto sarà a disposizione per incontri online di approfondimento *one to one* della durata di mezz'ora. Per accedere allo sportello sarà necessario effettuare una prenotazione indicando previamente l'oggetto della richiesta di supporto o il quesito.

SEMINARIO ANNUALE IN PRESENZA

Oltre ai tre momenti di approfondimento online, sarà prevista una giornata seminariale in presenza con sessioni parallele sulle diverse macroaree.

Ogni sessione sarà rivolta a utenti in presenza con la possibilità di partecipazione online e avrà l'obiettivo di approfondire ulteriormente i vari argomenti, grazie anche all'analisi di casistiche concrete sollevate dai partecipanti.

*aree tematiche della formazione

- Attività amministrativa degli OPI
- Organizzazione e gestione del personale
- Bilancio, contabilità, acquisti
- Compliance normativa tra cui anticorruzione, privacy, performance, ecc.
- Sistemi informativi e strumenti informatici a servizio degli OPI
- Comunicazione, attività politica e relazioni istituzionali
- Organi e cariche degli OPI: funzioni e modalità operative



+100

in collegamento streaming

dati al 31 dicembre 2021

Assicurazione professionale

- La Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni infermieristiche rende disponibile per tutti gli iscritti che esercitano l'attività infermieristica in qualsiasi modalità purché sia attività infermieristica, anche se senza alcun obbligo di adesione, una polizza per la responsabilità professionale, in virtù dei dettami della legge L. 8-3-2017 n. 24 sulle Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.



Si tratta di un'unica soluzione assicurativa, accessibile da parte di tutti gli Iscritti all'Albo degli Infermieri o Infermieri Pediatrici tramite l'apposita area dedicata del sito Fnopi, per tutelare:

- attività svolta in regime di dipendenza per conto del SSN;
- attività svolta presso Strutture Sanitarie o Sociosanitarie private;
- attività svolta in regime di libera professione;
- attività svolta per il tramite di cooperative.

La polizza in convenzione contiene tutte le coperture obbligatorie previste dalla legge 24/2017, e ora, distintamente dalla polizza proposta, anche eventuali anche altre tutele, come quella legale, identificate dal broker e liberamente messe a disposizione per quanti interessati.

La polizza, su base volontaria, può essere sottoscritta singolarmente o in aggiunta alla polizza di RC Professionale e assicura le spese legali e di giustizia in caso di procedimento penale nell'ambito dell'attività professionale infermieristica svolta.



32.560
polizze emesse
nel 2021

+30%
rispetto al 2020

Ufficio legale - attività giuridico legale



- Al fine di fornire adeguata attuazione del programma e degli obiettivi strategici della Federazione, oltre che il buon funzionamento amministrativo dell'Ente, con il supporto di consulenti esterni (società di lobbying o singoli professionisti esperti in materie particolari) l'ufficio legale della Federazione, da un lato sovrintende le iniziative legislative (proposte, disegni di legge, richieste di emendamenti) coordinandone e promuovendone l'istruttoria e definisce il posizionamento della Federazione su tematiche legate a specifiche normative e ne chiarisce modalità di applicazione qualora abbia diretto impatto sull'attività della Federazione, dall'altro assicura la consulenza giuridica di carattere generale anche rispondendo ai quesiti e alle richieste di parere da parte degli Ordini provinciali.

In particolare, per il 2021 i temi principali dei quesiti posti dagli OPI sono stati:

COVID 19

Nell'ultimo anno, il lavoro che ha prevalentemente impegnato l'Ufficio legale della Federazione, a supporto degli Ordini provinciali, ha riguardato l'emergenza sanitaria da Sars-CoV2. Tale attività si è concretizzata in una serie di note e circolari esplicative dei numerosi Decreti e Ordinanze emanate dal Ministero della Salute. Il supporto fornito agli Ordini ha riguardato, in modo particolare, la tematica degli obblighi a carico del personale sanitario e i relativi adempimenti a cura degli Ordini provinciali. Su questo aspetto, l'Ufficio legale ha altresì elaborato e fornito agli Ordini appositi modelli documentali, da poter utilizzare nello svolgimento della loro attività.

VALIDITÀ DEI TITOLI DI STUDIO

L'ufficio legale si è occupato di fornire supporto agli Ordini dando riscontro a quesiti posti dai loro iscritti relativi alla validità e alla equipollenza di titoli di studi, con particolare riferimento ai titoli conseguiti in paesi extra-UE e agli attestati conseguiti presso il servizio attivo nelle forze armate.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ORDINI

L'ufficio legale FNOPI fornisce un supporto agli OPI nella loro attività amministrativa / istituzionale relativamente a tutte le problematiche inerenti alla tenuta dell'Albo, all'esercizio del potere disciplinare nei confronti degli iscritti e al funzionamento degli organi istituzionali. In particolare, è stato dato riscontro a quesiti inerenti allo svolgimento dell'assemblea annuale degli iscritti, all'approvazione dei bilanci e alla corretta tenuta dei provvedimenti amministrativi.

ESERCIZIO PROFESSIONALE

L'Ufficio legale della FNOPI fornisce supporto agli Ordini relativamente ai quesiti posti dai loro iscritti rispetto all'esercizio professionale, con particolare riferimento ai rapporti e all'interazione con le altre figure professionali e agli ambiti di competenza e responsabilità nell'attività clinico assistenziale verso i pazienti.

Progresso culturale Congresso Nazionale



Il Congresso Nazionale della Federazione si celebra periodicamente, in coincidenza del rinnovo delle cariche elettive a livello provinciale e nazionale.

Nel 2021 si è tenuto il Secondo Congresso nazionale della Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche e primo congresso anti-Covid della storia per i 456mila infermieri e infermieri pediatrici d'Italia.

Con lo slogan **“Ovunque per il bene di tutti”**, nel 2021 il tradizionale incontro - che si ripete a ogni cambio del vertice della Federazione (ogni tre anni fino al 2021 e, per effetto della legge 3/2018, dal 2021 in poi ogni 4 anni) e che ha visto sempre radunati tra i 4 e i 6mila infermieri - si svolge in modo “itinerante” nel pieno rispetto delle regole di distanziamento e di tutte le misure contro la pandemia.

Da maggio a dicembre, e, come annunciato nell'ultima tappa del 2021 a Roma, anche nei primi mesi 2022, fino alla chiusura del Congresso che si terrà il 12 maggio, giornata internazionale dell'infermiere, a Palermo, rappresentanti del neo-eletto Comitato centrale della FNOPI hanno toccato e toccheranno – anche in collaborazione con Trenitalia (Gruppo FS Italiane) - varie aree del Paese (Nord Est, Nord Ovest, Centro Sud versante adriatico, tirrenico, Sud e Isole): oltre 20 appuntamenti a carattere locale – organizzati con il supporto dell'OPI del luogo in cui si è svolto l'incontro o anche del coordinamento regionale degli ordini e con il saluto iniziale del presidente ospitante - con i referenti di progetti innovativi, buone pratiche ed eccellenze della professione infermieristica che, soprattutto sul territorio, hanno consentito di affrontare l'assistenza, anche durante la pandemia, rimanendo sempre vicini ai cittadini, proiettando l'infermiere in una dimensione nuova, più vicina al paziente e in grado di intercettare proattivamente la domanda di salute soprattutto nelle aree più interne e disagiate del Paese.

Tutto questo, limitando al massimo gli assembramenti e rispettando tutte le normative via via vigenti anti-Covid, con l'obiettivo di fotografare lo stato di attuazione dell'infermieristica di prossimità, chiave di volta per un 'sistema salute' più equo, giusto ed efficace.

6 MACRO TAPPE

- FIRENZE
- NORD OVEST
- NORD EST
- CENTRO TIRRENICO
- CENTRO ADRIATICO
- SARDEGNA



19

città visitate
in 13 regioni



50

progetti
premiati



GUARDA IL VIDEO

OVUNQUE
per il **BENE**
di **TUTTI**



Infermieristica di prossimità
per un sistema salute più equo



Congresso Nazionale, 9 luglio 2021, Padova, Palazzo della Ragione



Progetti di ricerca

- Progetto di ricerca sugli effetti derivanti dalla diffusione del COVID -19 e della relativa crisi sanitaria sulla professione infermieristica

Il progetto di ricerca è stato sviluppato in collaborazione con la “Luiss Guido Carli”, l'accordo prevede la pubblicazione di 2 articoli in *international peer review journals*. Nel corso del 2021 sono stati somministrati 2 questionari a 140 dirigenti infermieristici in 19 regioni italiane. Successivamente sono stati elaborati statisticamente i dati raccolti.

Il primo prodotto di ricerca, intitolato **«Human resources management system strength and nurse managers response to COVID-19»**, è stato sottomesso a una rivista scientifica e tra giugno e luglio 2022 verrà presentato in alcune delle maggiori conferenze internazionali di organizzazione aziendale e management (European Academy of Management (EURAM), European Group for Organizational Studies (EGOS)).



Nazionale infermieri di calcio



■ Nel mese di giugno 2021, la FNOPI ha costituito la Nazionale Infermieri di calcio per sostenere attività benefiche di grande valore e trasparenza.



“Gareggiare significa saper affrontare il sacrificio di esserci e di essere sempre presenti, preparati e pronti. Valori, questi, che contraddistinguono la professione infermieristica e che animano ora tanti nostri colleghi impegnati in questa nuova sfida che rappresenta anche un segnale di ripartenza per i professionisti in prima linea contro la pandemia. Vogliamo dare il nostro contributo sostenendo progetti benefici che possano dare un’ulteriore spinta al nostro Paese.”

Era il novembre 2019 quando, durante una commovente conferenza stampa allo stadio Dall’Ara, Sinisa Mihajlovic, allenatore del Bologna Football Club 1909, raccontava la sua esperienza al Sant’Orsola e testimoniava la grande professionalità e umanità degli operatori sanitari: una squadra importantissima nella sua lotta contro la leucemia.

Mihajlovic è diventato ufficialmente il commissario tecnico della squadra nazionale mista di calcio di quegli stessi infermieri e infermieri pediatrici che, da Nord a Sud, nei mesi di pandemia hanno dato

il loro fondamentale contributo alla lotta al Covid e che tutti i giorni aiutano i cittadini, dalla prevenzione alla cura.

L’esordio sul rettangolo verde è avvenuto il 30 agosto a Castiglion Fiorentino, con l’iniziativa benefica *Match for Life*, in occasione del XXV Premio Internazionale Fair Play Menarini.

La partita ha visto schierate da un lato la Nazionale infermieri, e dall’altro la Selezione Meoni, formata da sportivi e personaggi dello spettacolo, supportata dalla Fondazione Fabrizio Meoni Onlus, sorta per omaggiare la memoria del grande campione castiglione di motociclismo.

Coerentemente con il vero significato dell’iniziativa *Match for Life*, cioè quello di lottare uniti per la vita, i proventi raccolti nell’ambito dell’iniziativa sono stati destinati a sostenere i progetti avviati in Sierra Leone dalla Fondazione Meoni, un’organizzazione umanitaria che opera a diverse latitudini del continente africano.



GUARDA IL VIDEO



Gestione dell'emergenza Covid-19

Fondo di solidarietà

Il progetto **#noicongliinfermieri**, nato nell'aprile 2020 con uno stanziamento iniziale di 300mila euro in favore degli infermieri e degli infermieri pediatrici più duramente colpiti dal Covid-19 e delle loro famiglie, ha consentito di raccogliere - grazie alla generosità di aziende, associazioni, cittadini - la cifra di:

€ 6.104.293,64

Un aiuto in più, ora e nel futuro, rispetto a quanto fatto dallo Stato, cucito sulle esigenze della professione e delle condizioni di vita degli infermieri, dopo la fine dell'emergenza. Un segnale di chiara e concreta vicinanza.

E al fianco degli infermieri, come sempre, ci sono i pazienti che, attraverso le loro Associazioni, hanno deciso di manifestare la loro vicinanza, patrocinando la campagna. Una vicinanza, quella dei pazienti, importantissima per tutta la comunità infermieristica.

In particolare 3 sono state le campagne promosse:

Sostegno agli infermieri per cure mediche, riabilitative, psicologiche

37,19%

Sostegno agli infermieri in quarantena costretti ad abbandonare i propri cari

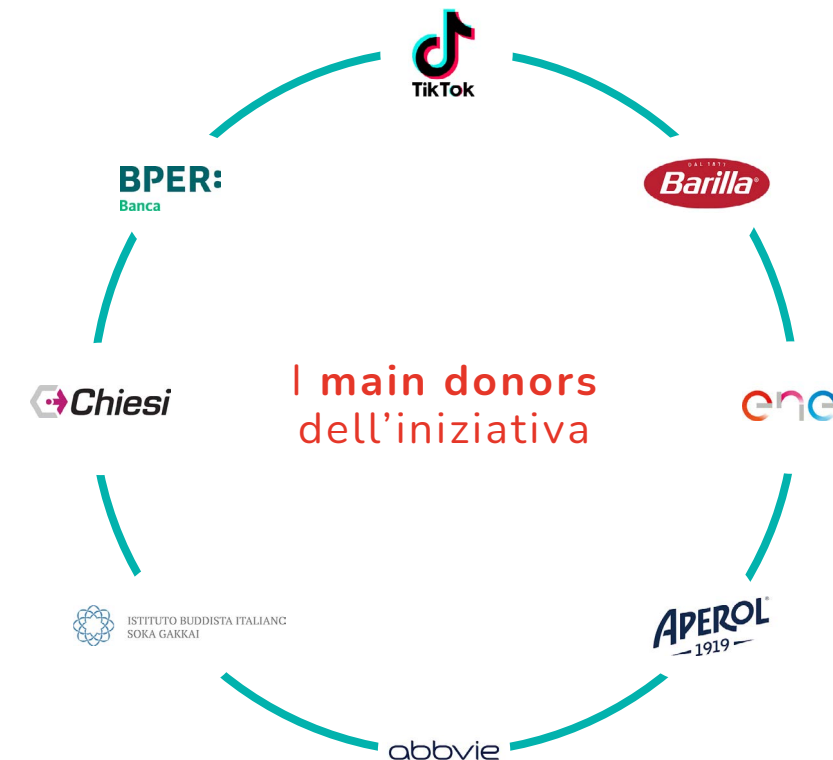
34,39%

Sostegno alle famiglie degli infermieri deceduti

28,41%



PER APPROFONDIRE





DATI
ECONOMICI

Norme specifiche

Le norme specifiche che regolano il sistema di contabilità della Federazione (e degli Ordini Provinciali) sono il decreto legislativo del capo provvisorio dello stato 233/46, come modificato dalla legge 3/2018, il regolamento di attuazione (attualmente il DPR 221/1950, che verrà sostituito da un regolamento ministeriale di prossima emanazione in conformità a quanto disposto dalla legge 3), il decreto legislativo 91/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per le parti compatibili con la normativa specifica ed, infine, il regolamento interno di amministrazione e contabilità, anch'esso di prossima revisione.



PER APPROFONDIRE

I principi cardine del sistema contabile sono:

- La centralità del bilancio finanziario di previsione, approvato dal Consiglio Nazionale, sulla base del quale il Comitato Centrale può disporre delle risorse della Federazione nel rispetto degli stanziamenti dei capitoli di bilancio, fatto salvo l'utilizzo del fondo spese impreviste. In caso di necessità di diversi stanziamenti di bilancio, il Comitato Centrale deve ricorrere all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale di una variazione di bilancio.
- La contabilità finanziaria, di chiara derivazione pubblicistica, fondata sui principi contabili degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata e dalla prevalente individuazione dei capitoli di entrata e di uscita sulla base della loro destinazione e non della loro natura.
- L'integrazione della contabilità finanziaria, che resta comunque la parte principale del bilancio, con le scritture economico-patrimoniali al fine di pervenire ad un documento complesso che fornisca ai soggetti potenzialmente interessati una visione completa della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.
- Il controllo da parte dell'organo "Collegio dei Revisori", potenziato con l'inserimento (da parte della legge 3) di un revisore legale accanto a 3 componenti dell'ordine professionale degli infermieri e che svolge con indipendenza ed autonomia) la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, relazionando al Consiglio Nazionale in occasione dell'approvazione dei bilanci.

Entrate

Uscite

49,97%

Contributi a carico degli iscritti

10,25%

Ritenute fiscali e previdenziali

0,08%

Recuperi e rimborsi

39,69%

Raccolti Fondo di Solidarietà (#noicongliinfermieri)*

11,94%

Totale uscite per gli organi dell'ente

11,45%

Oneri per il personale in attività di servizio

7,51%

Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi

1,69%

Totale uscite per funzionamento uffici

14,50%

Uscite per prestazioni istituzionali

1,42%

Oneri finanziari e tributari

2,53%

Acquisizioni di beni di uso durevole, opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche

10,05%

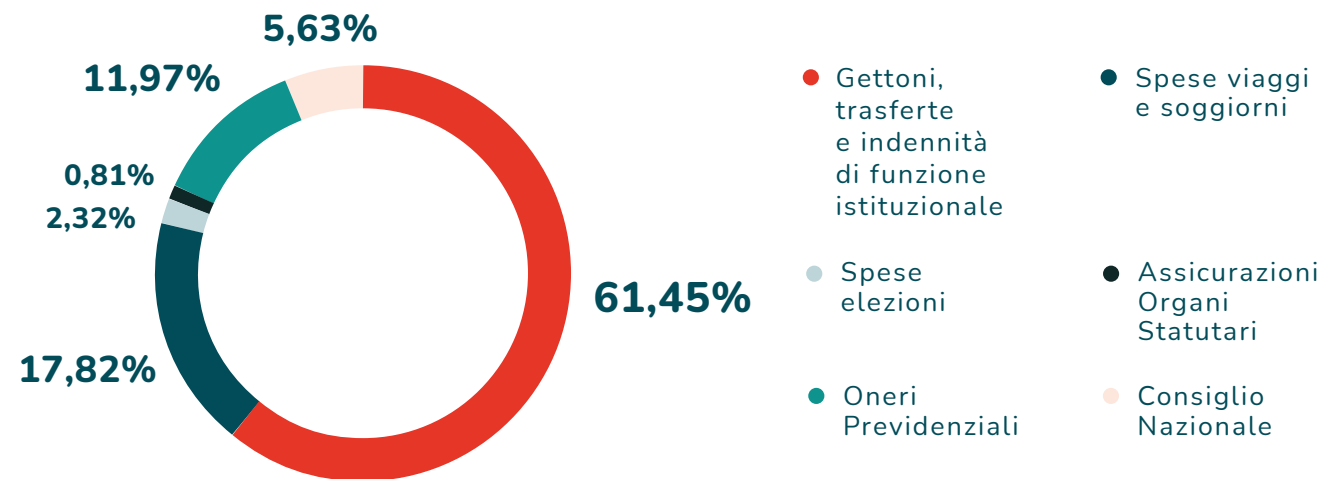
Ritenute erariali e previdenziali

38,91%

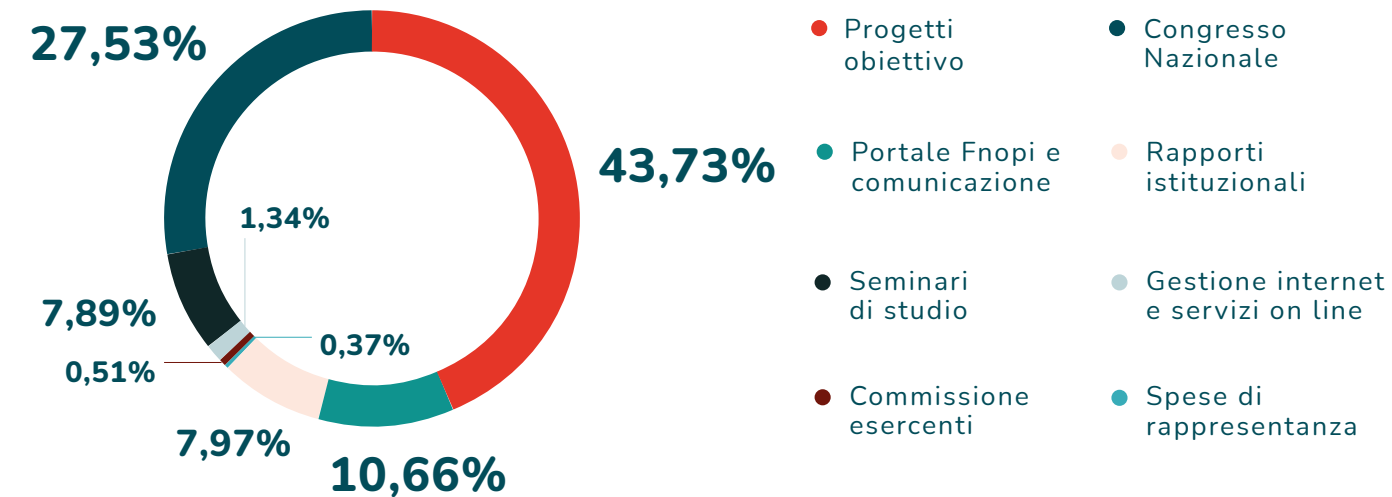
Erogazione Fondo di Solidarietà (#noicongliinfermieri)*

*Si tratta di entrate ed uscite per partite di giro, riferite al progetto speciale #noicongliinfermieri, fondo di solidarietà per gli infermieri colpiti dall'emergenza Covid"

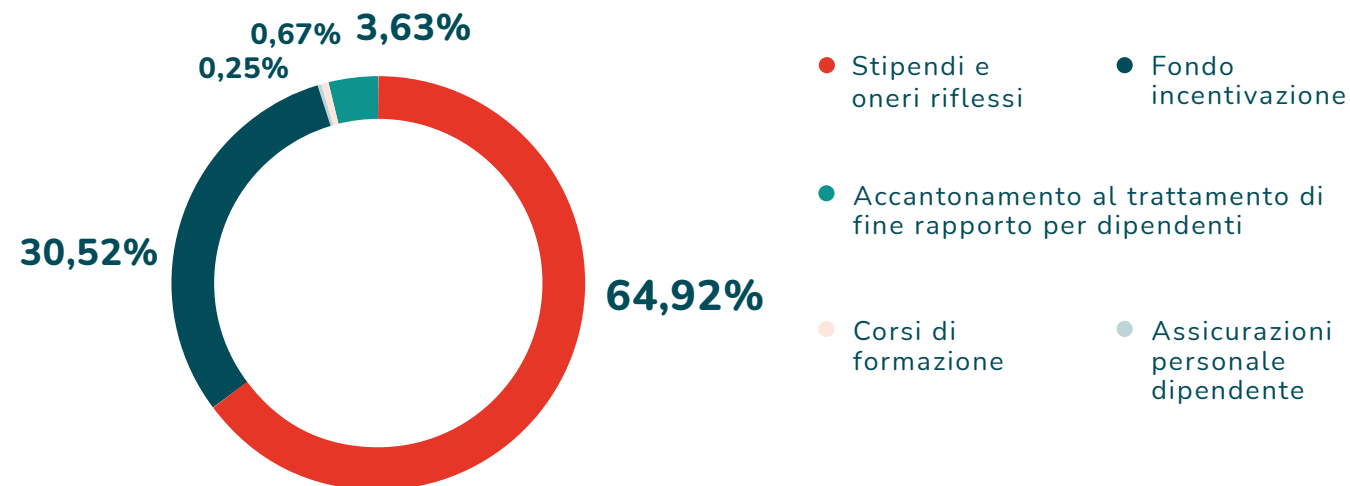
Uscite per gli organi dell'ente



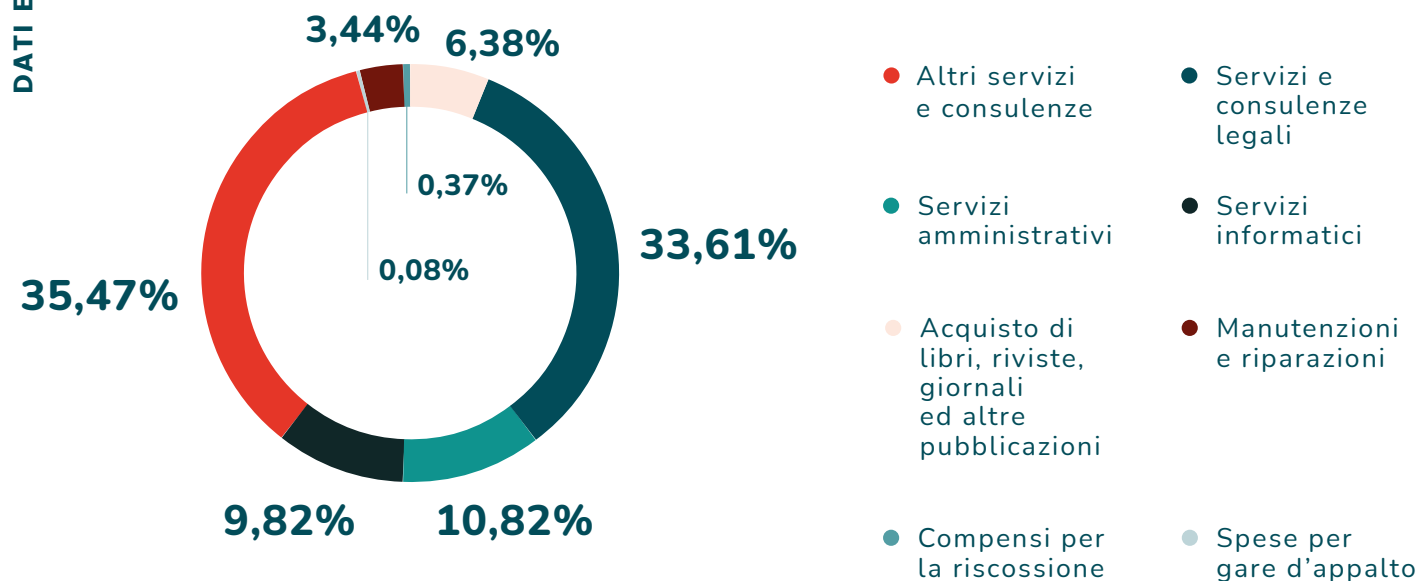
Uscite per prestazioni istituzionali



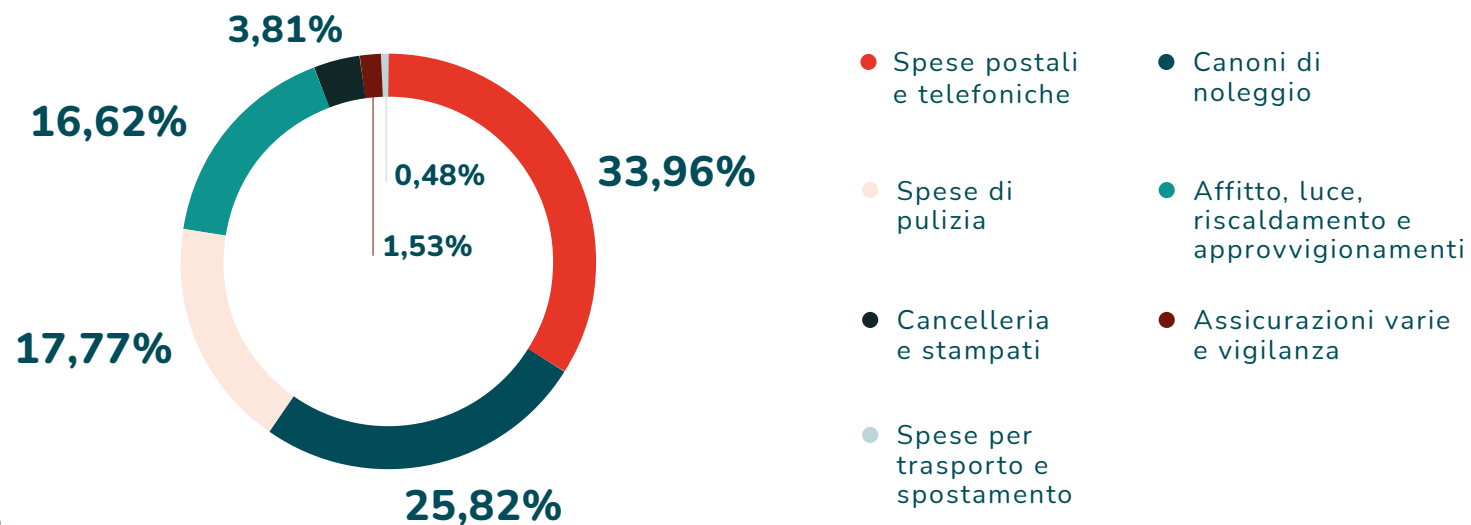
Oneri per il personale in attività di servizio



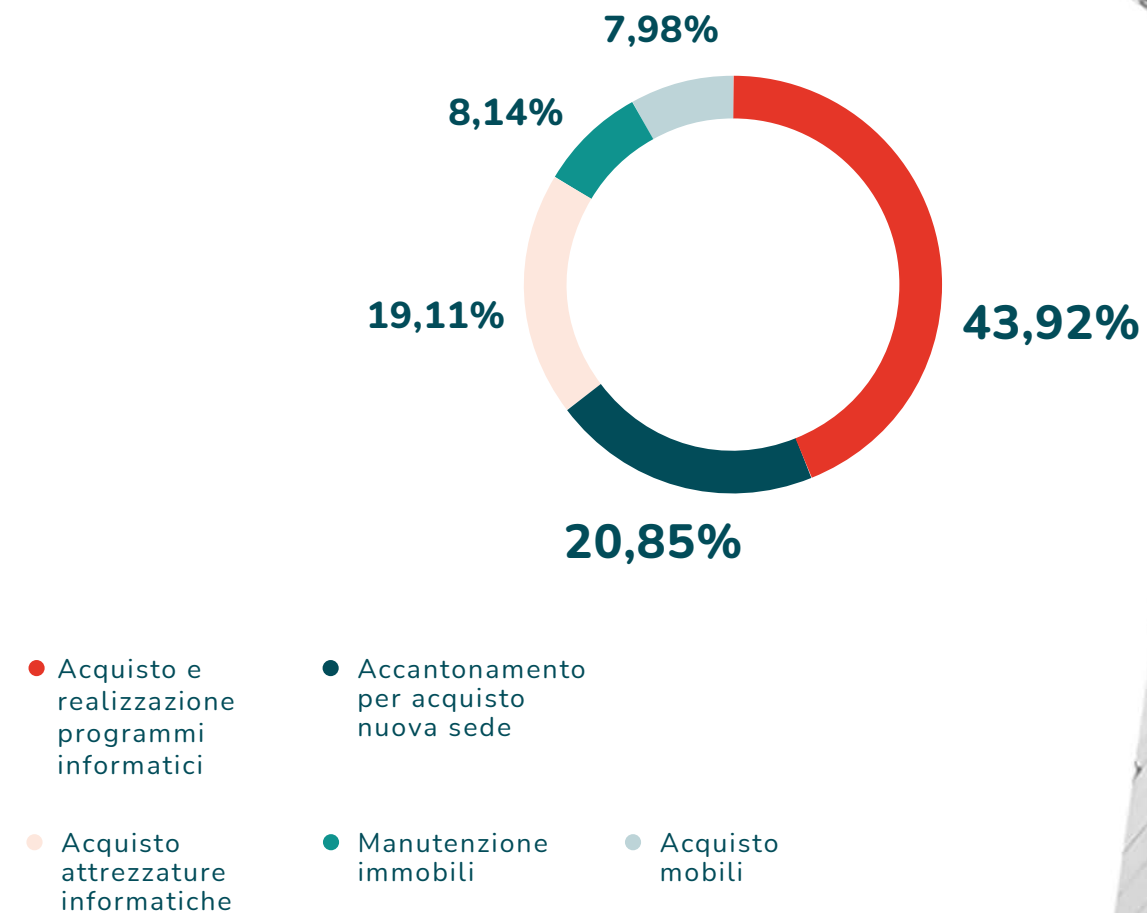
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi



Uscite per funzionamento uffici



Acquisizioni di beni di uso durevole, opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche



LE SFIDE FUTURE

Le sfide del contesto politico

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Tra le sfide future per il 2022 e gli anni a venire, un ruolo centrale lo svolgerà certamente l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il tema dominante sarà quello la revisione dei modelli organizzativi assistenziali del territorio affinché il PNRR non resti una mera elencazione di progetti scervi del contenuto principale: i professionisti che lo dovranno interpretare e attuare. A questo si aggiunge la necessità di strutturare un modello di assistenza in grado di recuperare tutte quelle prestazioni che sono andate perse soprattutto nella prima fase della pandemia e che hanno inevitabilmente penalizzano i più fragili allungano le liste di attesa. In tal senso, la preoccupazione è che le strutture sanitarie sul territorio non siano in grado di recuperare in tempi ragionevoli tutte le prestazioni, recupero che però non può e non deve andare oltre un orizzonte temporale compreso tra i 12 e i 15 mesi.

Le azioni prioritarie da programmare per consolidare lo sviluppo futuro della professione infermieristica, non solo in termini di dotazione organica per poter colmare le carenze oramai strutturali evidenziate in questi anni ma anche dal punto di vista qualitativo, vedranno il rafforzamento dell'attività politica sulle seguenti direttrici:

- ▶ consolidare l'aumento dell'offerta formativa infermieristica negli Atenei per la formazione base e per le lauree magistrali con percorsi universitari anche di tipo clinico. Imprescindibile sarà l'impegno affinché sia garantita la disponibilità di un maggior numero di docenti propri della professione per formare infermieri secondo criteri di qualità;
- ▶ progettare modelli organizzativi e valorizzare funzioni direttive anche dal punto di vista clinico a partenza dalle specializzazioni infermieristiche perché si finalizzi l'attività dei professionisti superando inutili gerarchizzazioni che ingesserebbero l'attuazione di buone pratiche assistenziali;
- ▶ riformare i meccanismi operativi che favoriscono l'autonomia professionale dell'Infermiere attraverso innovazioni normative e di modernizzazione delle funzioni a beneficio dei bisogni assistenziali della popolazione e del sistema Salute del nostro paese.

Rafforzamento della posizione internazionale

Nell'ambito della propria funzione di Ente sussidiario dello Stato, in linea con i principi che guidano le attività proprie dell'Ente, FNOPI intrattiene e promuove le relazioni internazionali in linea con il proprio mandato e in ragione degli interessi pubblici. Coerentemente, lo scopo è quello di mantenere o accrescere il proprio prestigio e la propria presenza nel contesto internazionale.

L'attività internazionale risponde alle esigenze relazionali in rapporto ai fini istituzionali di FNOPI.

L'Italia, attraverso FNOPI, contribuisce alla costruzione delle policy europee per la professione infermieristica e partecipa allo sviluppo degli obiettivi globali ed europei di salute.

A questo scopo è già stato costituito il Gruppo di Lavoro sull'Internazionalizzazione che, nel corso del 2022, punterà alla costruzione di un vero e proprio network internazionale.

Le sfide organizzative

Le sfide che si prospettano nel corso del prossimo anno e di quelli a venire, saranno via via sempre più complesse, e per questo la Federazione intende raggiungere l'obiettivo di potenziare il supporto amministrativo agli OPI e rafforzare il proprio agire politico. A questo scopo si renderà necessario, e parte del processo è stato già avviato quest'anno, ampliare l'organizzazione, potenziare l'attività di ricerca, dotarsi di strumenti tecnologici allo stato dell'arte, che accompagnino sempre di più la transizione digitale dell'Ente.

Proprio per raggiungere questi obiettivi, la Federazione dovrà dotarsi di una maggiore solidità patrimoniale, che sarà raggiunta attraverso un aumento delle quote di iscrizione, previsto nel 2022.

Il futuro del Rapporto di Sostenibilità

La prima edizione del Rapporto di Sostenibilità FNOPI è da considerarsi come il punto di partenza di un sistema di rendicontazione trasparente, relativo alle attività della Federazione, imperniato sul principio del miglioramento continuo. Nei prossimi anni, il Rapporto evolverà dal punto di vista metodologico (es. adozione della c.d. Matrice di Materialità) in modo da conformarsi ai migliori standard di riferimento nel settore (es. *Global Reporting Initiative Standards*). A partire dalla prossima edizione, verranno quindi adottati degli specifici key performance indicators (KPI) in modo da proporre una visione comparativa pluriennale dei servizi proposti nonché una valutazione degli impatti delle attività su un'ampia gamma di ambiti inerenti il concetto di sostenibilità, che abbracceranno parametri ambientali, sociali e di governance. Per i motivi esposti, il Rapporto di Sostenibilità FNOPI vuole essere un documento in evoluzione che si pone l'obiettivo di raccogliere progressivamente i bisogni di conoscenza dei propri *stakeholder*, coinvolgendoli nel processo di redazione del Rapporto per far sì che acquisiscano una maggiore comprensione della performance organizzativa della Federazione e dei relativi impatti, al di là dei meri dati economici.

A cura di:

Centro Studi FNOPI
centrostudi@fnopi.it

Supporto metodologico e tecnico:

Università degli Studi di Roma Tre



Foto:

Archivio storico FNOPI



Realizzazione e progetto grafico:

Edizione luglio 2022



FNOPI